SABATO 29 GIUGNO 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II . N. 147 — Una copia lire CINQUE

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO II

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc. L. 18; Necrologie L. 10; Compartecipazione al lutto L. 17; Ringraziamenti di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Chiesa, Università, Istituzioni, Nascite L. 25 — Economici: tariffa a parte — Tasse governative in più — Pagamento anticipato

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco 14 — Tel. 9.59

ABBONAMENTI: Italia: Annuo L. 1000 Semestre L. 520 Trimestre L. 280
Estero: Annuo L. 1500 Semestre L. 770 Trimestre L. 400

Direz. Redaz.: Via Carducci — Tel. 8.80

La seduta di ieri dell'assemblea Costituente

L'ELEZIONE DELL'ON. ENRICO DE NICOLA a Capo provvisorio dello Stato

Dichiarazioni di De Gasperi sulla ingiusta decisione presa a Parigi di assegnare alla Francia la zona di Briga, Tenda e Moncenisio

ROMA, 28 giugno.

L'interesse alla seduta odierna della Costituente era determinato dall'ordine del giorno che includeva l'elezione del Capo provvisorio dello Stato e dalla voce diffusa nelle prime ore del pomeriggio che il Presidente del Consiglio avrebbe fatto all'Assemblea alcune dichiarazioni sulla questione dei nostri confini occidentali. Le tribune del pubblico come nei due giorni precedenti sono gremite.

Alle 16 il presidente on Saragat apre la seduta e dopo letto il processo verbale si alza dal suo seggio imitato da tutti i deputati e commemora con nobili parole l'on. Filippo Amedeo morto alla vigilia dell'apertura della Costituente esaltandone la dirittura politica, il fervore dato alla causa socialista nella quale militava, l'elevatezza dell'animo, la partecipazione nella lotta clandestina. L'on. Gina socialista si associa alle parole del presidente.

Pronunciano quindi parole commemorative l'on. Roveda comunista, Quarello democristiano, Russo Perez qualunquista, e il Presidente del Consiglio a nome del Governo. Rubilli, liberale commemora l'onor. Amatucci e propone che le condoglianze dell'Assemblea Costituente siano fatte pervenire alla famiglia dell'on. Amatucci. La proposta è approvata dal presidente. Il presidente comunica poi la costituzione della Giunta per le elezioni, la quale ha già nominato i membri del suo ufficio di presidenza e proceduto alla convalida degli eletti per il collegio unico nazionale e dei subentranti ai vari collegi circoscrizionali. L'Assemblea approva per alzata di mano le decisioni della Giunta. Per l'on Amedeo subentra l'on. Zuppelli. I subentranti fanno quindi il loro ingresso nell'aula e prendono posto nei vari settori.

Ha poi la parola l'on. Andrea Finocchiaro Aprile del movimento indipendentista siciliano. Egli presenta un ordine del giorno all'Assemblea con la proposta che si debba sospendere l'elezione del Capo provvisorio dello Stato fino a che non si sarà proceduto alla verifica dei poteri dei deputati e fino a che la Assemblea non si sarà pronunciata intorno alla funzione da attribuirsi a colui che deve reggere le sorti della Repubblica.

Terracini comunista si oppone alla proposta Finocchiaro Aprile, e chiede che sia respinta e che si proceda subito all'elezione (applausi). Messa ai voti per alzata di mano la proposta è respinta da tutta l'assemblea ad eccezione di due suoi componenti: il proponente e un altro deputato. Si inizia subito la votazione per la nomina del capo provvisorio dello Stato.

Alle 17.55 ultimate le operazioni di votazione e quelle di scrutinio il Presidente comunica i risultati che sono i seguenti:

Votanti 504; maggioranza dei tre quinti 323; schede bianche 14; schede nulle 6; De Nicola 396 (vivissimi applausi da parte dell'assemblea e del pubblico); Fachinetti 40; Ottavio Penna 32; Orlando 12; Sforza 2; De Gasperi 1; Proia 1.

Il Presidente Saragat in base ai risultati dati dalla votazione proclama Capo provvisorio dello Stato l'on. Enrico De Nicola.

Scattata in piedi l'assemblea applaude di nuovo calorosamente ed alla manifestazione si associa il pubblico delle tribune.

Parla De Gasperi sulla questione del confine occidentale

Il Presidente da quindi lettura di una interrogazione presentata da diversi deputati con la quale si chiede al governo di sapere quanto vi sia di vero nelle informazioni stampa circa la decisione che sarebbe stata presa al Lussemburgo di assegnare alla Francia la zona di Briga, Tenda e del Moncenisio.

Fra vivissima attenzione ha la parola il Presidente del Consiglio on De Gasperi.

Egli dice: «Notizia amara che vorrei supporre ancora non irrevocabile in quanto non ancora consacrata almeno nei nostri confronti in una comunicazione ufficiale. Abbiamo fatto ogni sforzo per convincere la diplomazia francese che strapparci Briga, Tenda ed il Moncenisio più che una ingiustizia verso l'Italia costituirebbe un errore assai grave verso l'amicizia italo - francese».

L'on. De Gasperi ricorda che da mesi e mesi il Governo ha accumulato prove, documentazioni, argomentazioni per dimostrare questa ingiustizia e questo errore. Io stesso a Roma, Saragat a Parigi gli ambasciatori accreditati presso le grandi Potenze Cattadini e Meglio Di Soragna si sono impegnati a fondo e accenna ad altri interventi che per ora non specifica. Ma che fare — prosegue l'oratore — dinanzi a questo convegno ermetico in cui si giudica senza concedere contraddittorio? Secondo la procedura verremo sentiti in ultima istanza ma intanto un formidabile pregiudizio è creato e lo spirito della nostra democrazia rimane ferito perchè il colpo è inferto.

L'Italia democratica ha dimostrato con fatti di ripudiare la politica aggressiva mussoliniana e di volere una politica di riparazioni e di amicizia verso la Francia.

Circa la frontiera occidentale sulle sette rettifiche presentate a Londra dalla Francia ci eravamo dichiarati disposti di aderire a quelle delle terre di caccia dello Chuberton e della Val Stretta (Bardonecchia) e a quelle riguardanti il Piccolo San Bernardo. Per il Moncenisio avevamo proposto una collaborazione italo francese per utilizzare in comune quel bacino. Se le notizie riferite si confermano pare che le prove di buon volere non siano bastate ad impedire la jattura che si annunzia da Parigi.

Così la Francia ha preferito guardare verso il passato più che rivolgersi all'avvenire. Noi abbiamo sperato di convincerla che la nostra amicizia dovrebbe significare più che qualche nostro estremo baluardo montano difensivo strappatoci mentre attraversiamo una delle più gravi crisi della nostra storia. Nessuna sosta — conclude il Presidente del Consiglio — nella nostra resistenza ad una decisione ingiusta sulla quale non siamo stati consultati e della quale noi non abbiamo corresponsabilità dinanzi alla nostra famiglia nazionale nè dinanzi alla più vasta famiglia dei popoli liberi.

Pervvissimi applausi coronano le dichiarazioni dell'on De Gasperi.

L'intervento dei deputati

Prende quindi la parola l'on. Einaudi il quale, preso atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio secondo le quali il governo resisterà fino all'ultimo alle richieste francesi, come italiano e piemontese rivendica l'italianità delle zone del confine occidentale.

Giua si associa a nome del gruppo parlamentare socialista e dichiara che l'internazionalismo dei socialisti presuppone il rispetto delle nazionalità.

Pelizzari (democristiano) dopo aver rievocato il ricordo di tutti coloro che hanno combattuto a fianco degli alleati versando il loro generoso sangue per la causa della libertà e della democrazia si è augurato che dall'aula della Costituente salga una voce che possa e debba essere ascoltata da tutti gli altri popoli per invocare sul mondo una pace che non consacri alcuna iniquità ed alcuna ingiustizia.

Giannini a nome del qualunquisti dice di respingere qualsiasi responsabilità di quanto è accaduto e sta per accadere, responsabilità che ricade sulla politica che è stata seguita in Italia dal 1914 fino ad oggi.

Lucifero (blocco libertà) esprime il rimpianto, il dolore di tutti gli italiani che vedono oltraggiata la patria senza motivo alcuno poichè l'Italia ha servito la causa della libertà dei popoli e in nome di questa causa ne combattuto e ha vinto con i suoi soldati e i suoi partigiani.

Paccardi (repubblicano) si associa ai sentimenti di cordoglio, costernazione e di protesta che sono partiti dai vari settori dell'assemblea.

Valiani (azionista) afferma che la ferita inferta all'Italia non ucciderà la repubblica italiana. Essa anzi osserverà in pieno il suo compito.

Longo (comunista) esprime la sorpresa e il dolore per la notizia comunicata e si associa alle parole dell'on De Gasperi.

Prende infine la parola il presidente Saragat il quale afferma di aver sempre pensato che la vera garanzia per la Francia è costituita dalla franca amicizia della repubblica italiana. Sarebbe pertanto doloroso constatare che la diffidenza avesse a prevalere sulle esigenze della solidarietà internazionale.

Alle 18.15 il presidente esaurito l'ordine del giorno toglie la seduta e annuncia che l'assemblea sarà convocata a domicilio.

Come l'on. De Nicola apprese la nomina

NAPOLI, 29 giugno

L'on De Nicola ha appreso la sua nomina a capo provvisorio dello Stato dai comunicati dell'«Ansa» che recavano il resoconto della seduta dell'Assemblea costituente. Al giornalist. che si sono recati a Torre Del Greco nella villetta dov'egli abita ai piedi del Vesuvio, ansiosi di conoscere le decisioni dell'eminente uomo di stato, l'on. De Nicola è apparso più che mai soddisfatto lasciando ad intendere che la sua accettazione non avrebbe tardato ad essere ufficiale. Evidentemente tale accettazione egli esprimerà in risposta alla comunicazione ufficiale fattagli dal presidente dell'Assemblea Saragat.

L'on. Enrico De Nicola eletto a capo provvisorio dello Stato è nato a Napoli il 9 novembre 1877. Laureatosi in legge a 18 anni si consacra alla professione di avvocato penale partecipando ai più vari dibattimenti del mezzogiorno d'Italia. Fu per pochi anni nel giornalismo occupandosi di questioni politiche e di problemi giuridici. Nel 1909 fu eletto deputato per Afragola e eletto ancora nel 1913, nel 1919 e nel 1921. Nel 1924, alla vigilia delle elezioni dichiarò di ritirarsi ed eletto nella lista nazionale si astenne dal giuramento. Fu sottosegretario alle Colonie nel 4° Ministero Giolitti (novembre 1918 marzo 1914), al Tesoro nel Ministero Orlando (gennaio-giugno 1919), e presidente della Camera (giugno 1920-dicembre 1923). Fu incaricato quattro volte di comporre il Ministero ma declinò sempre recisamente l'invito.

Il Sindacato nazionale della scuola media ha concluso i lavori

ROMA, 28 giugno.

Si è riunito in Roma il Comitato Centrale del Sindacato nazionale della scuola media che ha elaborato un piano organico di rivendicazioni. Per i professori, in particolare, è stato rivendicato un miglioramento di trattamento economico nel senso di portare lo sviluppo della carriera al grado sesto per il ruolo A, al grado settimo per il ruolo B ed al grado ottavo per il ruolo C, riducendo a sei i anni la permanenza in ogni singolo grado; nonchè il ripristino dell'indennità di studio e per i capi di istituto anche l'indennità di carica. E' stato inoltre esaminato il problema della disoccupazione degli insegnanti che dovrà essere risolto con l'allargamento dell'organismo delle cattedre e l'immediata apertura dei concorsi. Il Comitato Centrale del Sindacato nazionale della scuola media ha chiuso i suoi lavori inviando un telegramma di saluto all'Assemblea Costituente.

Il Consiglio di Stato per gli impiegati epurati

ROMA, 28 giugno.

Il Consiglio di Stato, adunato dalla facoltà che gli spetta di segnalare al Governo gli inconvenienti e le modifiche opportune nella legislazione, ha fatto presente la sperequazione in cui si trovano gli impiegati giudicati in base alla legge sulla epurazione del 1944 e quelli che lo sono coi più larghi criteri della legge del 1945. Ha pertanto suggerito che al personale dispensato prima dell'entrata in vigore di quest'ultima legge si applichino con rapida revisione i criteri nuovi e che, revocata la dispensa, sia accordato, a richiesta, un trattamento privilegiato di quiescenza, o, quando lo consentano le esigenze dell'amministrazione, siano riammessi in servizio.

Intransigenza assoluta di Tito

circa i pretesi diritti jugoslavi su Trieste

BELGRADO, 23 giugno

Il direttore della agenzia jugoslava «Tanjug» ha chiesto al maresciallo Tito «Cosa pensate e che potete dire dei progressi della conferenza dei rappresentanti delle 4 potenze a Parigi delle varie ipotesi apparse nella stampa estera riguardo a Trieste alla Venezia Giulia e dell'atteggiamento del governo italiano che ha dichiarato la sua intenzione di non firmare un trattato di pace sfavorevole all'Italia?».

Il maresciallo Tito ha fra l'altro risposto «Debbo ammettere che è molto difficile, se non quasi impossibile, rispondere alla prima parte della domanda riguardo all'atteggiamento dei rappresentanti delle grandi potenze alleate occidentali nei confronti delle giuste rivendicazioni jugoslave su Trieste e la Venezia Giulia. Il popolo jugoslavo è costretto a dichiarare con disappunto che vi è un'assoluta mancanza di comprensione da parte dei rappresentanti delle grandi potenze occidentali nostre alleate in guerra, riguardo alle giuste richieste della Jugoslavia.

Ritengo che le dichiarazioni di De Gasperi siano il risultato di un indebolimento di qualsiasi senso di responsabilità e di logica.

Il rappresentante di un Paese aggressore e sconfitto non ha alcun diritto di fare dichiarazioni simili. Tale diritto sarebbe spettato soltanto a coloro che sono stati vittime dell'aggressione e che hanno conquistato la vittoria e fra questi, in ogni caso, la Jugoslavia occupa un posto tra i più avanzati.

Nel caso attuale soltanto la Jugoslavia ha il diritto e il dovere di fronte al suo popolo che ha sostenuto tremendi sacrifici e subito gravi danni proprio dall'Italia ora rappresentata da De Gasperi e da altri, a non firmare nulla che aumenti questi sacrifici e sia dannoso ai giustificati interessi del popolo jugoslavo. Ciò riguarda la Venezia Giulia e Trieste in primo luogo e non vi dovrebbero essere dubbi sul fatto che il governo jugoslavo non potrebbe porre la sua firma a qualsiasi documento dannoso agli interessi del popolo jugoslavo. In passato queste regioni furono ingiustamente tolte alla Jugoslavia e date all'Italia. Questo è un inconfutabile fatto storico. Il popolo jugoslavo non potrà mai consentire a qualsiasi sistemazione di tale questione che non sia la restituzione di queste regioni alla repubblica federale popolare jugoslava. Ripeto; noi non consentiremo a qualsiasi decisione di compromesso che sia dannosa per la Jugoslavia.

L'unico punto in questione potrebbe essere quello dello statuto definitivo di Trieste ma anche definendo questa questione la Jugoslavia non potrà rinunciare incondizionatamente ai suoi diritti sovrani di amministrare questa città.

I recenti episodi all'Assemblea costituente italiana hanno chiaramente dimostrato che l'eccessiva connivenza verso l'Italia da parte delle potenze occidentali sta facendo rivivere l'aggressivo spirito imperialista in quello stato e precisamente contro la Jugoslavia. I governanti italiani con plauso generale parlano in quella assemblea di Zara Fiume, l'Istria italiana e così via e non si sente una sola parola per affermare che l'Italia, almeno in certa misura, dovrebbe redimersi dagli orribili crimini commessi in Jugoslavia in conseguenza dell'occupazione di una notevole parte del nostro Paese dalle truppe italiane. Non si è udita una sola parola sulla necessità di stabilire migliori relazioni col nostro Paese ma al contrario si accumulano soltanto offese e calunnie contro il nostro popolo e contro i capi del nostro Paese.

Tutto ciò conferma in misura considerevole il fatto che tra l'atteggiamento degli attuali dirigenti responsabili dell'Italia nei confronti del nostro Paese e l'atteggiamento che esisteva ai tempi di Mussolini, non esiste alcuna differenza essenziale. E ciò è dannoso, non solo per gli interessi della Jugoslavia, ma rappresenta un pericolo per il mondo e le Nazioni Unite dovrebbero prenderne atto».

La mostra del cinematografo si inaugurerà a Venezia il 31 agosto

VENEZIA, 28 giugno

Il 31 agosto p. v. si inaugurerà a Venezia la prima manifestazione internazionale d'arte cinematografica del dopoguerra. Le più importanti nazioni produttrici parteciperanno alla manifestazione veneziana con pellicole artistiche documentari scientifici, film a soggetto, ecc. Sono previste speciali facilitazioni per favorire l'afflusso del pubblico da fuori Venezia e la sua permanenza in città.

LA VOCE DEI PARTITI

Per chiudere

La replica del dott. Beltrame all'«oltranzista» (come amabilmente mi definisce) sfugge i punti precisi della questione.

Sul punto «programma del partito» non una parola; e quindi, su questo punto, dobbiamo ritenere esaurita la discussione.

Quanto al punto «problema del confine orientale» ci oppone una dissertazione piuttosto teorica di politica estera.

Di sostanziale non vi è che questo: che si accusa la nostra politica estera di non aver saputo rendersi amiche la Russia e la Jugoslavia e di avere con ciò compromessa una favorevole soluzione.

Ci permetta il dott. Beltrame di ritenere che codesto non è che l'alibi comunista nella questione; alibi che non è nuovo.

A questa presa di posizione la risposta è facile: 1) Non siamo noi che abbiamo fatta una campagna contro quelle Nazioni, ma è l'Italia che è stata attaccata; 2) Non siamo noi che abbiamo spinto le nostre pretese territoriali sulla Jugoslavia, ma proprio questa ha avanzate assurde pretese, fin da prima della liberazione, anche sulla provincia di Udine (che il dr. Beltrame dice fuori discussione) e le pretese vennero concretate al momento della liberazione, con la occupazione anche di Tarcento e di Cividale; e l'opera è continuata con propaganda insidiosa e attività nel Friuli sino al Tagliamento.

Contro queste assurde pretese, anche per far piacere ai comunisti, la reazione fu sempre molto moderata e riguardosa; anzi diciamo che fu eccessivamente paziente e passiva, tanto da dare l'impressione o di connivenza o di rassegnazione alle pretese jugoslave.

L'amicizia con le Nazioni orientali? Il Ministero degli Esteri non ha forse fatto tutto il possibile per mettere sopra un piano di discussione e di intese amichevoli la delicata questione? La mano tesa venne respinta sempre e non mancarono le umiliazioni per l'Italia, che, per la liberazione, aveva pur dati i suoi figli combattenti anche sotto i comandi jugoslavi.

La realtà è questa: che l'Italia si trova a difendere i propri interessi vitali di fronte a tutti, senza entrare, come non è entrata, in blocchi, cercando di ottenere da destra e da manca quanto è possibile. E non si può far colpa alla stessa se si trova a difendersi particolarmente contro Jugoslavia e Russia, per il confine orientale, perchè, non costante il diverso atteggiamento degli altri grandi, sono proprio quei due Stati che tenacemente chiedono il sacrificio di Trieste e di altri territori e città italiane.

Abbiamo sempre deplorato ogni eccesso e così deploriamo la incomposta manifestazione degli studenti giuliani a Padova; ma il dottor Beltrame riconosca che il momento è angoscioso per la Patria e sarebbe viltà non elevare energicamente quel grido di dolore che ha risuonato alla Costituente e col quale gli italiani devono ammonire la Conferenza di Parigi che non hanno sì possono calpestare o mercanteggiare i sacrosanti diritti delle nazionalità e le esigenze di vita di un popolo libero.

Ci sa dire il dottor Beltrame quale risultato ha potuto avere presso i compagni di Belgrado e di Mosca l'azione amica e persuasiva del comunismo italiano?

Quando mai si è veduto un qualsiasi spiraglio di luce che potesse aprire l'adito a onorevoli intese?

Ma il dott Beltrame che parla tuttavia di campagna calunniosa, non ci ha ancora detto dove stia la calunnia, e non ha smentito neppure uno dei fatti precisi e gravi coi quali abbiamo documentata la opera del comunismo volta a favorire le pretese annessionistiche della Jugoslavia e della Russia.

Prendiamo atto e per parte nostra riteniamo chiusa la polemica.

Paolo Costamagna — G. Z.

La composizione del Governo concentra ora tutto il lavorio politico

Si parla di mutamento del titolare degli Esteri con un socialista o un indipendente

ROMA, 28 giugno.

Il travaglio politico durato sino alle 11 di stamane per le elezioni del capo provvisorio dello Stato, si è concluso con la votazione odierna che ha dato ad Enrico De Nicola 396 voti, cioè 73 in più della maggioranza dei 3/5 richiesti dalla legge. Questa elezione come già quella del presidente dell'Assemblea ha dimostrato che praticamente i tre partiti di massa non solo dominano ma sono gli esclusivi padroni dell'Assemblea stessa.

Con tale nomina l'atmosfera politica ha avuto una prima schiarita mentre è stato eletto un candidato veramente indipendente e superiore ai partiti, gradito al Mezzogiorno e capace per il suo ingegno, per la sua versatilità, per il suo acume giuridico, oltre che per la sua lealtà, di assolvere il compito altissimo di capo provvisorio dello Stato.

Comincierà a svolgersi ora un più vasto e complesso lavorio per la composizione del Governo. Intanto nel pomeriggio si sono avute riunioni di gruppo e altre se ne avranno domani proprio per addivenire a scambi di vedute più precise circa l'impostazione delle richieste per i vari portafogli. Data l'estrema gravità delle decisioni punitive dei trattati di pace nei riguardi del nostro Paese, la politica estera non potrà esser più materia esclusiva, come è attualmente, del titolare del dicastero degli Esteri e dei suoi organi tecnici, ma deve essere passata all'esame e alla trattativa collegiale di tutto il Governo. E' perciò che si parla del mutamento del titolare degli Esteri oltre al fatto che De Gasperi e il suo partito desiderano riprendere gli interni, portafogli abbinato per antica tradizione parlamentare italiana alla Presidenza del Consiglio. Il nominativo per il Ministero degli esteri è fatto o per un socialista o per un indipendente.

Altro punto delicato sono i dicasteri finanziari sui quali si intrecciano le richieste dei tre partiti sia che rimangano come ora divisi sia che debbano essere nuovamente riuniti con l'aggiunta del commercio estero.

L'assemblea intanto compirà il suo lavoro e si appresterà a formulare la nuova costituzione pervenendo in uno spirito di concordia a raggiungere risultati notevoli e molto probabilmente anche solleciti. Per quanto riguarda le composizioni dei piccoli gruppi staccatisi dalla Democrazia del lavoro con l'astensione del segretario on. Bassano, ha votato con 8 voti contro 7 il distacco del gruppo unico che si tendeva a fare dell'Unione democratica nazionale in seno alla assemblea. I liberali iscritti al partito allora sarebbero soli e Orlando, Nitti ed altri farebbero gruppo a se aggregandosi qualche altro elemento che abbandonerebbe la Democrazia del lavoro e forse il blocco monarchico. Parri, La Malfa, i sette del Partito d'Azione, il deputato della val d'Aosta formerebbero un altro gruppo che affiancato ai repubblicani e ai Democratici del lavoro, dovrebbero dar vita alla concentrazione repubblicana che potrebbe avvicinarsi al numero di circa cinquanta.

Concorsi per l'impiego di reduci nelle Ferrovie dello Stato

ROMA, 28 giugno.

Numerosi concorsi sono stati indetti dal ministro dei Trasporti per conferimento a favore dei reduci di posti disponibili nell'Amministrazione ferroviaria.

Tali concorsi comprendono: 64 posti di allievo tipettore per categorie varie; 230 posti di segretario; 26 posti di disegnatore; 60 posti di assistenti lavori; 260 posti di alunno d'ordine; 50 posti di aiutante disegnatore; 30 posti di sorvegliante lavori; 130 posti di capotecnico di terza classe; 130 posti di sotto capo stazione; 320 posti di alunno d'ordine delle stazioni; 100 posti di conduttore.

Augusto Turati assolto in istruttoria

ROMA 28 giugno

Si è concluso in istruttoria il procedimento penale a carico di Augusto Turati ex segretario del partito fascista. L'ufficio del P. M. presso la Corte d'Assise speciale, avendo ritenuto che i fatti addebitatigli non rivestono gli estremi del delitto previsto dall'articolo 2 della legge 27 luglio 1944 ma semai quelli dell'articolo 3 della stessa legge, ha dichiarato estinto il reato per amnistia e in conseguenza ha revocato il mandato di cattura spiccato a suo tempo a carico dell'accusato.

Lilex ministro fascista Aralda di Crollalanza accusato di fatti rilevanti è stato amnistiato in conseguenza di ciò è stata stamane disposta la sua scarcerazione. Come si ricorderà egli era stato tratto in arresto recentemente a Venezia.

Sorpresa al processo Koch

Un imputato ha ammesso di essere parzialmente colpevole

MILANO, 28 giugno

La terza giornata del processo della banda Koch s'è iniziata stamattina. Il primo ad essere interrogato è stato Oreste Checucci. L'imputato respinge l'accusa di aver fatto parte della squadra Bernasconi. Lo seguono altri due imputati minori.

Tutti negano gli addebiti. E' quindi la volta di una delle tre donne presenti nella gabbia: Maria Rivera di anni 46 la quale venne assunta dalla banda in qualità di stenodattilografa. E' imputata di aver presenziato agli interrogatori degli arrestati e di avere colpito con schiaffi alcuni di essi.

La Rivera dice di avere assistito ad un solo interrogatorio e precisamente a quello del giovane Del Pra e di esserne stata così disgustata da farsi esonerare dal compito di stenodattilografa per assumere quello ben più modesto di telefonista.

Si alza quindi Lorenzo Giacomelli altro imputato della banda Finizio che ha già subito undici processi per reati comuni; come gli altri anche egli nega. Mezzo negativo e mezzo confesso è invece il repubblichino Gracco Belgodere.

L'interrogatorio è continuato nella udienza pomeridiana. E' stato quindi sentito Ulisse Dini. L'atto di accusa indica in lui un pericoloso delatore che trovandosi in cella con altri detenuti ebbe modo di raccogliere confidenze e rivelazioni. L'imputato respinge l'accusa e con questo ennesimo diniego si chiude la udienza odierna del processo che verrà ripreso lunedì.

Forte scossa di terremoto in Birmania

RANGOON, 28 giugno.

Una scossa di terremoto di una certa intensità è stata qui avvertita ieri alle 11.30 ora di Greenwich. La scossa è durata varii secondi con ondeggiamento visibile degli edifici. Non si ha notizia finora di danni alle persone.

Soddisfazione della C.G.I.L. per il "lodo" De Gasperi sulla vertenza mezzadrile

ROMA, 28 giugno.

L'on. Giuseppe Di Vittorio, segretario generale della C.G.I.L., interrogato in merito al lodo del Presidente De Gasperi sulla vertenza mezzadrile, ha dichiarato di ritenerlo equo ed accettabile per le due parti.

Questo lodo — ha aggiunto — non è tale da soddisfare pienamente le rivendicazioni legittime dei mezzadri italiani, ma nessuno poteva illudersi che un lodo potesse accettare interamente le rivendicazioni di una delle due parti. Le condizioni fissate nel lodo possono essere ritenute soddisfacenti per i mezzadri italiani.

Naturalmente, come il Presidente De Gasperi ha tenuto a sottolineare, il lodo in se stesso con costituisce giuridicamente un precedente. Ma ciò non toglie che la nostra Federterra abbia riportato una grande vittoria.

I patti di mezzadria, che sono stati imposti ai lavoratori in regime fascista, sono stati profondamente modificati da questo lodo in seguito all'azione vigorosa disciplinata condotta dalle organizzazioni in tutte le regioni mezzadrili in Italia.

Fiero gesto di Toscanini per protesta alle decisioni dei "Quattro" ai danni dell'Italia

MILANO, 28 giugno.

A proposito della mancata partenza dell'orchestra della «Scala», l'Ansa apprende che la decisione è venuta direttamente dal maestro Toscanini non appena a conoscenza delle deliberazioni prese alla Conferenza dei «Quattro» ai danni dell'Italia. Il complesso artistico si è subito associato al testo del maestro. La direzione del teatro ha diramato questa sera un comunicato in cui è detto: «La rinuncia al concerto che doveva svolgersi domenica prossima a totale beneficio della «Croce Rossa Francese» non è originata da un sentimento di offeso nazionalismo ma vuole confermare l'animo accorato degli italiani in questora di rinnovate umiliazioni.

L'ultimo tentativo? Rudolf Hess ha riperduta la memoria

NORIMBERGA, 28 giugno.

Rudolf Hess, l'ex sostituto di Hitler che dopo aver finto amnesia e squilibrio mentale stupì il Tribunale di Norimberga dichiarando di essere perfettamente sano, ha di nuovo perduto la memoria. Sembra che ciò sia avvenuto in seguito ad attacchi di crampi addominali che gli hanno procurato gravi sofferenze durante le ultime settimane.

Ai "Lussemburgo" non si arriva a concludere

Byrnes insisterà perchè si decida entro oggi sulla convocazione della Conferenza della pace

Non essendo stato trovato l'accordo sulla questione delle colonie italiane il Comitato speciale ha deferito nuovamente il problema al Consiglio dei ministri degli Esteri

PARIGI, 28 giugno

Il termine che era stato fissato per la conclusione delle discussioni sui trattati di pace con l'Italia ed i Paesi balcanici è trascorso senza che i quattro Ministri degli Esteri riuscissero ad accordarsi su alcuna delle questioni più importanti. Il rappresentante americano ha avvertito che insisterà perchè venga decisa entro domani la data della convocazione della conferenza generale della pace.

Il ministro degli Esteri sovietico Molotov che la settimana scorsa aveva dichiarato di non poter discutere tale data fino a quando i ministri non avessero completato l'esame degli schemi dei cinque trattati di pace ha proposto questa sera che la questione venga rinviata fino a lunedì. Il segretario di stato Byrnes ha dichiarato a sua volta di essere disposto a rinviare fino a domani la discussione soltanto per dar atto ai colleghi della sua ferma intenzione di sollevare di nuovo domani la questione.

Nel corso della riunione odierna i ministri hanno toccato quasi tutti i punti ancora controversi dei cinque trattati di pace tra cui la frontiera italo-jugoslava, le colonie italiane la flotta italiana, le riparazioni e diverse questioni economiche. Tutte le questioni principali sono state differite senza che venisse raggiunto un accordo. L'accordo è stato raggiunto solo su alcune questioni minori.

Si apprende inoltre da fonte autorevole che il Comitato speciale nominato dal Consiglio dei ministri degli Esteri per studiare la proposta di posporre per un anno la decisione sul futuro delle colonie italiane, ha deciso stamane di deferire nuovamente la questione al Consiglio dei ministri degli Esteri non essendo riuscito a trovare un accordo sulla forma dell'amministrazione di dette colonie nel periodo interinale di un anno. Sembra che i membri del Comitato siano divisi in merito alla proposta sovietica di istituire una commissione quadripartita incaricata di amministrare le colonie in quel periodo.

Il rappresentante britannico si è espresso in favore del mantenimento della presente amministrazione militare britannica mentre i rappresentanti americano e francese si sono espressi in favore di un compromesso tra la tesi britannica e quella sovietica. Il rappresentante sovietico Andrei Vishinski ha insistito affinchè nel caso non venisse accettata la sua proposta per la costituzione di una commissione consultiva quadripartita per controllare l'amministrazione delle colonie il comitato desse atto di non essere in grado di raggiungere un accordo.

Il delegato britannico Gladwyn Jebb, opponendosi a tale proposta ha detto di essere restio ad ammettere l'esercizio della sovranità da parte dei quattro grandi che se accettata stabilirebbe il principio dell'amministrazione fiduciaria collettiva. Egli sarebbe stato invece propenso a sottoporre la proposta a Bevin nel caso che si potesse trovare una formula accettabile per il trasferimento della sovranità nominale ai quattro grandi senza con questo stabilire un precedente. Ciò significherebbe in pratica l'accettazione del compromesso proposto ieri dal rappresentante francese Couve De Murville il quale aveva suggerito che il controllo dei quattro grandi venisse considerato semplicemente «simbolico».

Ferma presa di posizione dei reduci e combattenti circa i problemi della pace

ROMA, 28 giugno

Presenti tutte le rappresentanze dei combattenti e reduci di tutte le guerre e di tutta Italia, stamane alle 11 si è riunito alla casa «Madre dei Mutilati», il primo consiglio nazionale dell'associazione combattenti e reduci presenti V. E. Orlando e il ministro Gasparotto.

Gasparotto ha porto il suo saluto ai convenuti e ricordato i pericoli di mutilazione che sovrastano l'Italia, ha affermato che mentre noi non abbiamo odio per nessuno non possiamo tuttavia dimenticare che Mazzini disse: «Sia maledetto colui che osi negare all'Italia i confini che la natura le ha dato» e ha concluso dicendo che raggiungeremo la nostra salvezza se saremo concordi.

Quindi ha parlato Orlando. Ricordata la tragedia in cui ci stiamo dibattendo, egli chiede concordia unione nelle finalità superiori esortando i combattenti a mantenere la loro unione al di sopra dei partiti. Il discorso è stato salutato da una grande ovazione.

Infine Perlizzi ha presentato al Consiglio nazionale un ordine del giorno che è stato approvato per acclamazione. In esso ricordati agli Alleati i sacrifici dell'Italia per raggiungere i suoi giusti confini, si scinde la responsabilità degli italiani da quella di Mussolini; si invoca la solidarietà dei combattenti di ogni nazione richiamando gli uomini responsabili della pace a non rinnovare e aggravare gli errori di Versailles. Si impegna infine il governo italiano a non sottoscrivere un trattato di pace che non salvaguardi l'indipendenza del territorio nazionale e implichi sacrifici non accettabili.

I primi approcci per la ripresa delle relazioni italo-greche

ATENE, 28 giugno.

Il Primo Ministro greco Costantino Tsaldaris ha comunicato ieri sera alla Camera il testo delle lettere scambiate fra il delegato greco presso il Consiglio interalleato per l'Italia Giorgio Exindaris e il Primo Ministro italiano Alcide De Gasperi per la ripresa delle relazioni dirette fra i due paesi. Tutti i capi dei partiti di opposizione hanno partecipato alla discussione nel corso della quale è stato posto in rilievo che l'Italia repubblicana dovrà sempre considerare che la ingiusta aggressione italiana contro la Grecia è stata la fonte di tutti i mali che hanno colpito questo Paese.

Inoltre si è affermato che l'attuale Governo italiano dovrà ispirarsi al sentimento di responsabilità morale e materiale del popolo italiano per i colpi inferti dall'Italia fascista al popolo greco e al obbligo per l'Italia di riparare integralmente tutte le distruzioni e i danni causati alla Grecia.

Un'altra condizione indispensabile per la riuscita degli sforzi intesi a colmare l'abisso creatosi fra i due paesi in seguito all'azione dell'Italia fascista, sarà l'allontanamento dalla Grecia di tutti gli italiani che con le armi o altrimenti hanno contribuito alla aggressione fascista.

Sommergibile che affonda per l'urto di un cacciatorpediniere

Tutto l'equipaggio è perito

MADRID, 28 giugno

E' stato annunciato oggi ufficialmente che il sottomarino spagnolo «C. 4» urtato mentre era in immersione dal cacciatorpediniere spagnolo «Lepanto» è affondato al largo delle isole Baleari. Tutti i 46 membri dell'equipaggio hanno perduto la vita. A bordo del cacciatorpediniere che è rimasto gravemente danneggiato, non si è avuta nessuna perdita umana.

Completa riuscita dello sciopero di protesta indetto a Pola

POLA, 28 giugno.

Lo sciopero di protesta contro una soluzione del problema giuliano sulla base della linea francese indetto dalla Camera Confederale del Lavoro di Pola, è durato 48 ore.

Elementi filo-jugoslavi hanno fatto una dimostrazione nel corso della quale la Polizia ha praticato quattro arresti. Più tardi ha avuto luogo una controdimostrazione italiana.

La completa riuscita della manifestazione di protesta contro l'ingiusto trattamento che si vorrebbe perpetrare contro l'Istria italiana, ha confermato ancora una volta il sentimento nazionale della cittadinanza tutta ed il suo indefettibile attaccamento alla Madre Patria.

La sosta fiorentina del "Giro"

Dalla Toscana al Veneto la strada è lunga e gli avversari di Ortelli sono molti e decisi ad attaccare

(Servizio speciale dell'I.P.S. in esclusiva a «Libertà»)

FIRENZE, 28 giugno.

I 30 secondi persi ieri da Ortelli e le condizioni di Coppi sono stati oggetto delle discussioni odierne nella sosta fiorentina.

Ortelli, come saprete, si è attardato ieri ad un chilometro dallo stadio per una foratura. La natura dell'incidente si è potuta apprendere soltanto dall'interessato e dai suoi compagni in quanto le macchine ufficiali di seguito del giro erano state fatte deviare a circa quattro chilometri dall'arrivo per la necessità di far percorrere ai concorrenti una stradicciola secondaria stretta e polverosa. Lasciati i corridori all'imboccatura di questo vicolo è successo che i corridori si sono lanciati a tutta andatura onde occupare una favorevole posizione in prossimità del traguardo.

Ortelli, Bartali, Coppi e Vicini, oltre a qualcun altro, erano in testa ed appariva evidente l'intenzione di costoro di partecipare alla disputa della volata conclusiva. Ad un certo momento la maglia rosa forava. Era a terra; non c'era la macchina della casa. Il nervosismo era dunque giustificato.

*Ronconi trascinato dai corridori fra il polverone densissimo non poteva arrestarsi prontamente. Lelli in coda al gruppo, poteva farlo con un certo ritardo. La stradicciola non permetteva l'arresto immediato sen

Cronaca di Udine

Settimana del "Salvadanaio per il reduce,,

Cinquantamila lire offerte dalla Giunta Municipale

Aderendo all'invito che la Prefettura ha rivolto ai Comuni della Provincia in occasione della settimana del «salvadanaio» per il reduce, la Giunta Municipale, nella seduta del 28 corrente, ha deliberato di contribuire all'iniziativa con un versamento di L. 50 mila ed ha deciso di dare tutto il suo appoggio affinchè l'opera di assistenza straordinaria ai connazionali che rimpatriano dai campi di concentramento possa conseguire il suo nobile scopo.

Come è noto, l'Ente Comunale di Assistenza è stato incaricato della raccolta dei fondi mediante la esposizione di uno o più «salvadanai» nei luoghi più frequentati della città, ed il giorno 30 giugno in tutte le chiese saranno raccolte le oblazioni dei fedeli.

E' certo che la cittadinanza non mancherà di dare il suo generoso contributo al fine di alleviare la grave situazione economica in cui si trovano i nostri reduci.

VITA SINDACALE

Riunione del sindacato impiegati e tecnici di aziende agricole

Si comunica a tutti gli impiegati e tecnici di aziende agricole della provincia che il giorno giovedì 11 luglio, presso la Camera Confederale del Lavoro di Udine, si terrà una riunione di impiegati e Tecnici di aziende agricole. Saranno discussi i problemi fondamentali a difesa degli interessi della categoria e saranno prese delle decisioni in merito al rafforzamento dei rapporti con i Sindacati delle altre Provincie aderenti alla C. G. I. L.

Nella riunione stessa verranno comunicati i miglioramenti economici ottenuti dal Sindacato a favore degli impiegati e Tecnici agricoli.

Alla riunione sarà presente l'Ispettore Regionale Primo Zorzetto.

Si raccomanda a tutti gli Impiegati e Tecnici della Provincia di non mancare alla riunione.

Trasferimenti degli uffici Sindacato albergo e mensa

Si comunica che gli Uffici del Sindacato «Albergo e Mensa», si sono trasferiti da via Vittorio Veneto n. 11, alla Camera Confederale del Lavoro, Piazza S. Cristoforo, stanza n. 5.

Si è riunita ieri l'assemblea dei dipendenti statali

Alla Palestra n. 2 di via dell'Ospedale ha avuto luogo nel tardo pomeriggio di ieri l'annunciata Assemblea dei dipendenti statali.

Ha preso per primo la parola dinanzi ai molti intervenuti, il prof. Mario Fortuna Segretario provinciale dell'Associazione dipendenti statali, il quale, illustrati i risultati ottenuti ha tracciato un rapido punto dell'azione svolta dai primi di maggio sino ad oggi.

Il Segretario provinciale ha ricordato ai presenti che l'azione rivendicativa nei confronti del Governo italiano, venne modificata in seguito all'intervento del Governo Militare Alleato.

Lo sciopero, che durava da una settimana, cessò e gli uffici ripresero a funzionare.

Alla luce dei risultati ottenuti, la via seguita dai dirigenti e che in taluni aveva suscitato dissensi, si è dimostrata la più giusta, cioè quella che ha permesso l'accoglimento delle giuste rivendicazioni avanzate.

Il prof. Fortuna ha quindi concluso mettendo in rilievo l'opera del Prefetto Vittadini, la cui azione sostenitrice ha avuto carattere decisivo.

Hanno quindi parlato il sig. Driussi e Romanutti per la C.d.L. che ha guidato l'agitazione, i quali hanno ribadito la necessità dell'unità sindacale fra tutti i dipendenti statali.

Ha preso poi la parola il rappresentante dei pensionati il quale ha auspicato che anche a questa disgraziata categoria di lavoratori vengano quanto prima estesi i benefici ottenuti.

L'Assemblea si è quindi sciolta.

"I ladri hanno rubato ai ladri,,

20 sacchi di zucchero spariti dalla "sacca,, e 16 rinvenuti nel casello 115

Mercoledì mattina la Polizia Ferroviaria veniva a conoscenza di un grosso furto di zucchero effettuato in circostanze alquanto intricate nella cosidetta «sacca» della nostra stazione Ferroviaria.

Questa zona è particolarmente presa di mira dai ladri cosicchè altre volte abbiamo dovuto occuparci di misteriose sparizioni di merce per lo più di pertinenza alleata.

Il carro in questione in attesa della via libera era stato avviato e fermato all'inizio della sacca che come è noto comprende quel fascio di binari che dal sottopassaggio di Porta Grazzano si stende fino a S. Rocco.

Per effettuare l'asportazione quel posto illuminato e frequentemente pattugliato dalla Polizia Ferroviaria era poco indicato ed allora i ladri (o meglio sarebbe dire il ladro perchè uno è il maggior responsabile) avevano bisogno di spostare il carro sino al fnir dei binari morti nei pressi del casello ferroviario contrassegnato dal numero «6.68-125». Per complere questo lavoro era necessaria una locomotiva e la connivenza di alcuni ferrovieri.

Ma sarà tempo di dire chi è questo intraprendente ladro che può permettersi di far spostare un carro dai binari; è un caporale inglese il quale nella sua funzione di impiegato della organizzazione inglese R.T.O. aveva dapprima tentato di convincere e poi addirittura ordinato al manovratori di effettuare lo spostamento.

Rimaneva da risolvere la questione del deposito provvisorio della merce rubata ma anche a questo venne subito provveduto: il sorvegliante del casello 125, Alessandro Quarini di 33 anni dopo qualche attimo di indecisione cedette alle offerte del caporale ed acconsentì a custodire la refurtiva. Celermente venne piombato il carro, vennero tolti venti sacchi e trasportati nella cantina del casello ferroviario. Successivamente il carro venne ripiombato ed avviato su altri binari d'attesa.

Però tutto quest'ampio armeggio dev'essere stato notato da più persone oltre quelle ammesse al «dividendo», le quali, a notte fonda dopo il furto, qualificandosi per agenti della Civil Police o Pubblica Sicurezza irruppero nel casello e dicendosi mandati per una perquisizione si appropriarono di quattro sacchi di zucchero. Questi sono gli unici che ora staranno godendo il frutto del loro disonesto operato inquantochè due autori o collaboratori del primo furto sono stati arrestati dalla Questura ed altri due dalla Polizia Ferroviaria.

Nel casello sono stati rinvenuti l'altro ieri 14 sacchi uno, ch'era accuratamente occultato, è stato trovato ieri.

Scenone da circo equestre ieri sera in via Zanon

Due energumeni ubriachi la folla stomacata e la polizia che non arriva

Via Zanon ieri sera alle 19.45.

Molta gente in transito mentre s'inizia il lavoro di smontaggio delle bancarelle. Ad un tratto appare una automobile 1100 targata MI-8935 che compie pericolose evoluzioni. La guida il proprietario, un energumeno ubriaco, certo Battista Bramolini fu Gio Batta di 30 anni abitante in viale Duodo 4-7 il quale ha al proprio fianco un degno compare, il ventiduenne Alfredo Di Benedetto di Giuseppe abitante in via Asmara 6, non meno energumeno e non meno ubriaco. In maglietta, sbracati, arruffati sono i padroni del luogo: di fatti si tratta di due danarosi proprietari di bancarelle che di questi tempi hanno fatto palanche «a palotis», come dice il buon popolo udinese, e quindi si credono in diritto di irridere a tutto e a tutti. La macchina corre sui marciapiedi, guizza fra le baracche, mette in pericolo le ossa dei pedoni. I due ridono e sbeffeggiano. Il sig. Giovanni Gallo di Ermenegildo di 39 anni abitante in via Gemona 44 per poco non viene travolto davanti alla casa Camavitto e osa elevare una protesta. Non l'avesse mai fatto: i due gli piombano addosso e menano cazzotti senza complimenti. Reagisce il Gallo colpito da un pugno in faccia, intervengono altri passanti e un vigile urbano il quale è costretto ad estrarre la pistola per imporsi al Bramolini che può alla fine essere rinchiuso in un negozio. Rimane sull'arena il Di Benedetto, ex pugilatore, basso, tarchiato, vero tipo di Rodomonte da verziere. Cazzotti, capriole, chi tira, chi molla, chi guarda stomacato, chi si diverte. Arrivano altri vigili i quali però dopo qualche violenta colluttazione con l'ossesso, lo lasciano un po' cuocere nel suo grasso limitandosi a sorvegliarlo mentre ogni tanto qualcuno telefona in questura perchè si intervenga con mezzi che non sono a disposizione dei vigili (a proposito, non si potrebbe armare questi di persuasivi sfollagente?). Ma passano i quarti d'ora e non arriva nessuno. Si sollecita e non arriva nessuno. Finalmente alle 20.20 circa ecco la «jeep» con gli agenti Di Benedetto, il leonissimo, diventa un coniglio e come tale si lascia portar via. Poco dopo anche il terribile Bramolini sale sulla vetturetta come un cagnolino bastonato.

Ed ora ché cosa faranno a questi due signori? Per il Di Benedetto le cose dovrebbero mettersi maluccio in quanto c'è di mezzo oltraggio, violenza, ubriachezza ecc. ecc. Ma a tutti e due un soggiorno in via Spalato potrebbe insegnare che con l'essersi riempite le tasche di denaro, non si ha acquistato il diritto di seccare il prossimo e di compiere grottesche bravate.

E speriamo che la Polizia sia più sollecita nei suoi interventi.

Al Circolo Musicale "G. Verdi,, "I Pagliacci,, di Leoncavallo

Questa sera alle ore 21 precise, nella Sede del Circolo Musicale G. Verdi, Via Poscolle n. 8, conforme alla tradizione del sabato radiogrammofonici, verrà presentata la Opera: «I Pagliacci» del Maestro R. Leoncavallo, che avrà per interpreti i migliori artisti della lirica italiana: Canio: B. Gigli; Tonio: M. Basiola; Nedda: I Pacetti.

Maestro Direttore d'Orchestra Franco Ghione.

L'opera verrà commentata da un socio del Circolo.

Il centenario del ritorno dei Francescani a Gemona con l'intervento del Cardinale Patriarca di Venezia

I Padri Francescani, custodi del Santuario di Gemona annunciano un imponente programma di festeggiamenti per la commemorazione del Centenario del ritorno dei Francescani a Gemona.

Il Santuario di San Antonio, meta ogni anno di migliaia di fedeli, sarà onorato dall'intervento di S. E. il Cardinale Adeodato Giovanni Piazza, Patriarca di Venezia.

Ecco il programma:

Domenica 30 giugno, solenne apertura dei festeggiamenti - Ore 7: Messa della Comunione Generale di tutte le Associazioni del Santuario; ore 9,30: Solenne ingresso in Santuario di S. E. Mons. Igino Nuti dei Frati Minori, delegato apostolico d'Egitto; Canto di Nona e Messa Pontificale; ore 16: Vesperi Pontificali, discorso di circostanza e Trina Benedizione Eucaristica.

Conferenze francescane al Teatro sociale — Lunedì 1. luglio: ore 20,30 nel Teatro Sociale cittadino il dottor cav. Antonio Meccoli di Assisi terrà la sua prima conferenza del tema: «Il messaggio francescano». - Mercoledì 3 luglio ore 20,30 il medesimo illustre conferenziere parlerà su «La missione Sociale di San Antonio nuovo Dottore della Chiesa». - Venerdì 5 luglio ore 20,30: il rev. Padre Pio dott. Crivellari dei Frati Minori, Parroco di S. Francesco della Vigna di Venezia intratterà il pubblico su «San Francesco pacificatore».

Tali conferenze saranno precedute e seguite dai vari canti polifonici eseguiti dalla Schola Cantorum composta dai chierici studenti francescani di Gemona e di Motta di Livenza sotto la direzione del rev. Padre Ignazio dott. Faccin. La medesima Schola Cantorum sosterrà anche uno scelto programma di musica classica e moderna durante le funzioni liturgiche in Santuario.

Pellegrinaggi. Durante tutta la settimana si susseguiranno numerosi pellegrinaggi delle parrocchie limitrofe con la S. Messa solenne alle ore 7 e discorso.

Sabato 6 luglio, ore 7, pellegrinaggio dell'insigne Pieve Arciprètale di Gemona con la messa solenne e discorso. — Ore 8: solenne Pontificale da Requiem celebrato da S. E. mons. Igino Nuti per tutti i religiosi, Terziari e Benefattori del Convento e del Santuario deceduti durante i passati cento anni — Ore 10 a Porta Udine, con l'intervento di tutte le autorità e la cittadinanza, incontro di S. Eminenza il sig. Cardinale Adeodato Piazza, Patriarca di Venezia, corteo di accompagnamento e solenne ingresso in Santuario.

Domenica 7 luglio, chiusa dei festeggiamenti — Ore 7: Messa della Comunione Generale letta da S. E. Mons. Igino Nuti delegato apostolico dell'Egitto — Ore 8: Messa prelatizia del M. Rev. Padre Modesto Bortoli, Ministro provinciale — 9,30: Solenne ingresso in Santuario di S. Eminenza il sig. Cardinale Adeodato Giovanni Piazza, Patriarca di Venezia. Canto di Nona e Messa Pontificale con omelia tenuta dallo stesso Eminentissimo Cardinale — 16: Vesperi Pontificali e discorso di circostanza canto del «Te Deum» e Trina Benedizione Eucaristica — Ore 20,30: Al Teatro cittadino discorso ufficiale commemorativo del Centenario tenuto dal rev. Padre Pio dottor Crivellari, alla presenza dell'Eminentissimo Cardinale S. E. Mons. Igino Nuti e di tutte le autorità religiose e civili.

La Schola Cantorum eseguirà «Il Cantico delle Creature» del P. San Francesco d'Assisi.

OGGI

29 giugno 1946: venerdì
S. Pietro e Paolo

Stato Civile

28 giugno 1946

Nati 8; morti 1; matrimoni 0.

Nati: Nilaria Antero d. Vittorio; Sbuelz Pio di Egidio; Burello Laura di Antonio, Bassi Nives di Attilio.

Morti: Drescig Antonio di Giovanni di anni 77.

Farmacie di turno

Pulcher, via del Monte; Viviani via de Rubeis; Beltrame, piazza Libertà (servizio notturno).

Radio

TRIESTE

Ore 7: Musiche del mattino; 7,25: Calendario; 7,30: Notiziario; 7,45: Musiche del mattino; 8: Segnale orario; 12: Musica operistica; 12,30: Fantasia di musica varia; 12,58: Lettura dei programmi; 13: Notiziario; 13,15: Notizie sportive; 13,30: Ouverture di opere liriche; 14: Riassunto notizie; 14,05-14,15: Rubrica del medico; 18,30: Trasmissione per il lavoratore; 19,15: Pagine della letteratura anglo-americana; 19,40: Università per radio; 20: Intermezzi musicali; 20,15: Notiziario; 20,30: Pastiche e le fisse di Ferenc Molnar; 21: La Sonnambula, di Vincenzo Bellini (vedi Gruppo Nord). Dopo l'opera: Ultime notizie Indi: Club notturno

Scegliamo per voi

Inghilterra, programma nazionale. Ore 16,45: Billy Magal e la sua orchestra con Paul Carpenter; ore 17 e 15: Reginald Dixon all'organo.

Spettacoli

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - NON SEI MAI STATA COSÌ BELLA, con Rita Hajward. Ore 14.

GARIBALDI - AVVENTURA AL MAROCCO, con B. Cerosby. Ore 14

IMPERO - ALIBI, con E. Von Straheim. Ore 14.

CECCHINI IL VAMPIRO, con M Douglas e Fay Wray.

S GIORGIO - MELODIE CELESTI con S Mimon e M. Morgan O. 16

CASTELLO L'OTTAVA MOGLIE DI BARBABLEU, con Gary Cooper. Ore 21.30.

CINEMA FRIULI (via Mantica 27) KASCEI L'IMMORTALE (prima visione per Udine) con L. Stolarlev. Ore 21.30. Prezzi L. 20 e 15.

ROMA - Via Pracchiuso 21. Ore 21.30: LA PRINCIPESSA TARAKANOVA, con A. Centa, A Vernal. Prezzi popolari.

ESTIVO ALLE ALPI PONTE DI VETRO, con Isa Pola e Rossano Brazzi. Documentario. Ore 21.30.

BALLI

PARCO OLIMPIA - Oggi dalle 15 alle 19 e dalle 20 in poi grande festa danzante organizzata dalla Unione Sportiva Chiavris Posteggi. Buffet. In caso di cattivo tempo si balla in sala.

SALA LIBERTA'. Via Cividale, angolo via Caserme Nuove. Questa sera BALLO ALL'APERTO dalle 20.30 in poi, orchestra ritmica cantante Luchi, canzoni a richiesta ballo pro assistenza.

GIARDINO D'ESTATE - Questa sera DANZE Orchestra jazz Arrivita.

BRAIDA BASSI - QUESTA SERA dalle ore 20 BALLO PUBBLICO ALL'APERTO, servizio buffet, gelateria.

TRATTORIA «AL PRIVILEGIO», viale Palmanova, oggi 29 e domani 30 giugno dalle 20 alle 24 ballo all'aperto. Orchestra ritmica, buffet, depositi.

Il tempo

ROMA, 28 — Il servizio meteorologico del ministero dell'Aeronautica comunica: previsioni del tempo sull'Italia val de fino a mezzogiorno di domani 29 giugno. Su tutte le regioni tempo bello. Temperatura stazionaria. Mare poco mosso.

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile

Tipografia Editrice di via Carducci

I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti

Invito

Tutti i dipendenti da aziende artigiane sono invitati ad intervenire alla riunione che si terrà presso la Camera del lavoro martedì p. v. 2 luglio alle ore 18,30. Verranno discussi argomenti interessanti la categoria.

Comune di Amaro

Avviso d'Asta

Il Sindaco

in esecuzione di analogo deliberato della G. C., superiormente approvato e sulla base dei Verbali di assegno e stima redatti dal Corpo Forestale — Comando Staccato di Tolmezzo — rispettivamente in data 1-8-1946 e 2-10-1945,

RENDE NOTO

che il giorno 15 luglio p. v., alle ore 10.30, nei locali municipali, avanti di lui o di un suo delegato, avrà luogo un esperimento d'asta, col sistema della scheda segreta, per l'aggiudicazione al migliore offerente dei tagliò dei seguenti lotti boschivi:

I. LOTTO - Bosco «Rio Trasesis»,
mc. 296 legname di pino da opera al prezzo unitario base di lire 960
mst. 204 legna da ardere mista, pino e faggio, al prezzo unitario base di lire 147.

II. LOTTO - Bosco «Forcella»
mst. 300 legna da ardere, faggio, al prezzo unitario base di lire 160.

Le quantità suesposte sono solamente indicative e s'intendono «salvo misurazione».

Deposito cauzionale lire 85.000. Deposito per spese contrattuali e d'asta, salvo conguaglio, lire 8000.

Amaro, li 27 giugno 1946

IL SINDACO
L. Rainis

Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Villotta di Chions

L'assemblea ordinaria dei soci dell'Essiccatoio, è indetta per il giorno di domenica 14 luglio alle ore 9, presso la sede sociale per trattare il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione del bilancio al 31-3-1946;
2) Approvazione della relazione del Consiglio di Amm. e quella dei Sindaci;
3) Nomina delle cariche scadute;
4) Varie.

Trascorsa un'ora, l'assemblea eventualmente chiamata in seconda convocazione, delibererà con qualunque numero di soci intervenuti.

p. Il Consiglio di Amm.
Il Presidente
Antonio Azzano

Trattenimento danzante al Circolo Bancario

Oggi 29 corrente al Circolo Bancario avrà luogo la «Festa del mulo», trattenimento danzante con la partecipazione dell'orchestra «Celiano» ed il corpo dei caricaturisti del «Puf».

Gli inviti si ritirano presso la segreteria del Circolo.

POCHE PAROLE,
MA GRANDE DOLCEZZA:
ARANCIATA RECOARO

ALBERGO MARTINIS e ALLA POSTA
OVARO (Carnia)
Fanno pensioni a prezzi modicissimi

alla "SIRENELLA,,
Il grande ritrovo elegante di CUSSIGNACCO
DOMENICA 30 GIUGNO dalle 20.30
Danze
col concorso dell'orchestra ritmica CELANO
Ottimo servizio buffet, Gelateria
Depositi

Piazzale del Castello
QUESTA SERA Ore 23.30
Festa danzante
ORCHESTRA RITMICA
Servizio di buffet

ARCOBALENO
Domenica 30 giugno ore 20
Serata danzante
ALL'APERTO
Orchestra prof. CATENA
Ottimo servizio buffet

TRATTORIA PATRIZIO
Questa sera alle ore 20
sui magnifici campi di tennis
Festa danzante
Orchestra CATENA
Servizio buffet

Al "Giardino d'Estate,,
QUESTA SERA
DANZE
Orchestra da jazz «Arrivita»
Accurato servizio di Buffet

GOMME 1100
ACQUISTO. Telefonare Centralino Tricesimo, Paolo Costantini.

Dichiarazione di Morte presunta

Con sentenza 6 giugno 1946 il Tribunale di Udine ha dichiarato la morte presunta di Ceccone Antonio-Fioravante fu Valentino e di Nutta Maria-Luigia, morte fatta risalire al 31 marzo 1923.

Avv. Leone D'Orlando

Gara di scarabocchio

Domani 30 giugno c. m. presso la Trattoria Venuti Giuseppe a Zampia sarà disputata un'importante gara di scarabocchio con ricchi premi. Le iscrizioni si ricevono presso il suddetto fino alle ore 14 dello stesso giorno.

Gara di bocce ai Rizzi

Oggi sabato, 29 giugno, alla Trattoria «Al Giardino» in occasione dei grandi festeggiamenti di Colugna il Gruppo Bocciofilo ha organizzato una gara di bocce a coppie con ricchi premi. Le iscrizioni si chiuderanno un'ora prima dell'inizio. Non concludendo le finali proseguiranno il giorno 30. Le gare avranno inizio alle ore 14.

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA
Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia Udine, via Mazzini 8 tel. 5-18 (Porta Poscolle).

Dott. ERMES FAIONI
Medicina generale
dispone di CASA DI CURA per reumatismi, sciatica, artritismo
Cure speciali
Udine, via Rauscedo n. 1, telef. 888
Riceve dalle 14 alle 17

Dott. BRUNO BRUNI
Medicina Generale Udine, via delle Prefettura, 17 Telef. 20.52 Riceve dalle 13.30 alle 16
Dono breve malattia

Dott. ANGELO VERITTI
Specialista malattie bambini, assistenza via S. Daniele 30, tel. 18-62
Ambulatorio via Savorgnana n. 12 riceve ore 10-12 — 14-16

CASA DI CURA «ANALGO»
Sciatica - artriti reumatismi gotta
Udine, via Bartolini
Tel. 11-40

Dott. F. CEPPARO
Specialista malattie polmonari e radiologia, avverte che ha riportato il proprio Gabinetto medico radiologico e di terapia fisica a
UDINE - Via Aquileia

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCHTERAPIA
prof. C. Gellavitis
Docente dell'Università di Padova, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine. Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16 via Duca d'Aosta 5. Tel. 235

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel. studio 486 abitazione 11-36

Il Dott. G. NICOLETTI
Spec. Ostetrico Ginecologo
rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività
Ambulatorio piazza Marconi 9 (Mercatovecchio) tel 20-59 dalle ore 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16.
Casa di Cura V. Duca d'Aosta 5

Dott. LUIGI CICERI
Specialista Stomatologo-Dentista
Orario: Udine, via Tiberio Deciani 8 (angolo Via Gemona) lunedì, mercoledì, giovedì sabato. Pordenone, martedì, venerdì. Udine, Ospedale Civile, mercoledì giovedì 9-13

Dott. Cav. Uff. G. RONGA
già primario dermosifilografo in Albania. Specialista malattie veneree e della pelle Udine via Rauscedo n. 1. Riceve ore 10-13 e 15-19

Dott. CHIANDUSSI Dentista
eseguisce cure e lavori di protesi con sistema americano massima garanzia, tecnica accurata. Facilitazioni di pagamento. viale Stazione 8, Cervignano. Riceve martedì, giovedì 8-12.

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI

GELATERIA abitazione cedesi. Rivolgersi via Lazzaro Moro 42. 2943

VENDO in Tarcento villa tutti conforti con 5 liberi 1000 mq. scoperto. D'Agostino Albergo Commercio

CAPITALI AZIENDE SOCIETA'

CERCO 500.000 sviluppo azienda garanzia interessi eventuale compartecipazione. Pubblicità Libertà 2944.

COMMERCIALI OCCASIONI

ACQUISTIAMO carta macero libri archivio ritiro domicilio. Tipografia Del Bianco via Marinelli 4 Udine. Telef. 72

CAMERA matrimoniale due letti bella camera vendesi causa partenza. Villa Giori 41 2881

CUCCIOLI mesi quattro setter Leverak, della miglior discendenza, iscritti prezzo conveniente. Arturo Decolle, viale Venezia 234. Udine. 2918

FAGGIO acquisto 1000 a 1500 mc. Scrivere Pubblicità Libertà 2945

LIBRI, registri rilegiamo insegna accuratezza consegna immediata. Del Bianco Legatoria Tel. 72

VENDESI carretto a mano nuovissimo. Via Grazzano 72.

VENDO grossa ghiacciaia per uso bar-ristorante e macchina caffè espresso. Rivolgersi alla gelateria via Generale Baldissera. 2870

AUTO MOTO CICLI

AUGUSTA 3 serie gommata massimo ordine vendesi via Duodo 25 A. 2894

VENDESI bicicletta uomo gomme seminuove 6000 trattabili Pubblicità Libertà 2942.

VENDESI N.U.S. 125 occasione. Rivolgersi via del Freddo 10 dalle 11 alle 12 2939

VENDESI moto FN ultimo tipo gommata, rimessa nuovo. Poja 17 2946

AFFITTI (RICHIESTE)

GIOVANE massima serietà cerca camera ammobiliata signorile possibilmente centro Pubbl. Libertà 2923.

OFFRO 3000 mensili per due camere vuote con uso cucina centrali. Scrivere Pubblicità Libertà 2911.

UFFICIALE inglese e signora cercano due stanze con uso cucina presso famiglia distinta. Indirizzare offerte Pubblicità Libertà 2905

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare. Giacomini S. Giorgio 2 ore 11 ant. 2872

SMARRIMENTI

QUEL ragazzo identificato che ha trovato davanti la C.R.I. via dei Torriani un peso per bilancia è pregato riportarlo Sr Magg. Antonini Giacinto.

SMARRITA cartella cartoncino rosa contenente documenti. Il ritrovatore è pregato di farla recapitare al notaio Conti 2907

SMARRITO portafoglio denaro patenti permesso Gorizia fotografie documenti importanti. Competente mancia spedendo documenti Bortolussi Umberto negozio frutta Cividale

CIVIDALE TOLMEZZO

Per i mutilati ed invalidi

Si avvertono tutti i mutilati e invalidi della nuova guerra appartenenti a questa Sezione a cui sia già scaduto il termine della pensione, di passare presso quest'Ufficio aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 per il rinnovo pratiche della stessa.

Per dare termine al tesseramento 1946 si avvertono tutti gli iscritti che non hanno ancora aderito al versamento della quota, di farlo entro il mese di luglio p. v.

Funebri Sergio Trifiletti

Ieri alle ore 18 hanno avuto luogo i solenni e commoventi funerali del compianto Sergio Trifiletti, figlio unico del maggiore dei Carabinieri Alessandro Trifiletti, comandante del Gruppo di Rovigo e della nostra concittadina Lia Moro, tragicamente deceduto in seguito ad investimento automobilistico avvenuto nei pressi di Udine, mentre la famiglia ritornava a Rovigo dopo una breve permanenza nella nostra città.

Dalla villa Moro veniva prelevata la salma e trasportata a spalla da quattro Carabinieri fino alla Chiesa di S. Silvestro per le esequie. Il triste corteo era preceduto dalle insegne religiose, da numerose corone di fiori ultimo tributo di omaggio e di affetto dei desolati genitori, dei nonni, degli zii, della Legione dei Carabinieri e da altri amici e conoscenti. Venivano i sacerdoti indi la bara, trasportata a spalla da quattro carabinieri con al lati dei bimbi coetanei dello Scomparso, portanti mazzi di fiori.

Seguivano la salma il desolato genitore, assieme ai parenti ed una immensa folla di popolo. Dopo le esequie celebrate nella Chiesa di S. Silvestro, ricompostosi il corteo, la salma venne posta sul carro funebre di I. classe, proseguiva alla volta del Cimitero Maggiore e tumulata nel monumento della famiglia Moro.

Ai genitori e parenti tutti rinnoviamo le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

Autoservizio Udine-Cividale-Castelmonte

Tutte le domeniche la ditta Ferrari Dionisio, di Cividale, effettuerà il servizio di autocorriera Udine-Cividale-Castelmonte con il seguente orario: partenza da Udine (piazza Duomo-Ancora d'Oro) alle ore 7; Stazione Ferroviaria ore 7,5, da Cividale Stazione Ferroviaria, Caffè S. Marco ore 7,30; arrivo a Castelmonte ore 8,10; partenze da Castelmonte ore 12,30; da Cividale ore 13,10; arrivo a Udine ore 13.45.

MANZANO

Nel Comune

Nella sua ultima seduta il Consiglio comunale ha proceduto alla nomina della Commissione per l'esame dei ricorsi contro le tasse comunali che risulta composta dai signori Attilio Groppo, Luigi Braida, Enrico Pizzutti, Luigi Billiani, Tullio Santarossa, Ruggero Cappello e Giacomo Verzegnassi.

Il Consiglio nella stessa adunanza provvide pure a nominare i membri dell'Ente Comunale di assistenza nelle persone dei signori cav. Alberto Tonon presidente don Giovanni Colautti, Giacomo Verzegnassi, Lino Sabot e Rosa Tam. niembri.

Tasse Comunali

Si trovano in corso di compilazione i ruoli della tassa di famiglia per gli anni 1945 e 1946 che saranno passati in riscossione con le tre ultime rate del corrente esercizio e le tre prime scadenze dell'anno venturo.

S. DANIELE

Acconto bozzoli

L'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di San Daniele comunica che il 1. luglio avranno inizio le operazioni per il pagamento del primo acconto bozzoli 1946.

I conferenti, per ritirare il bollettino di pagamento, dovranno presentarsi con la bolletta provvisoria (rilasciata all'atto della consegna bozzoli); presso l'Essiccatoio coloro che hanno conferito i bozzoli all'Essiccatoio Madre di San Daniele ed alla Filanda Banfi di Dignano; presso il sig. Spizzo Remigio di Fagagna coloro che hanno conferito alla pesa di Fagagna; direttamente alla Banca Cattolica di Majano coloro che hanno conferito i bozzoli alla Filanda di Meis.

I giorni di presentazione, in ordine numerico di bolletta provvisoria, sono indicati in appositi manifesti affissi nelle latterie.

I bollettini di pagamento potranno essere riscossi presso uno di quegli istituti bancari indicati nel bollettino stesso.

Gli impossibilitati a presentarsi nel giorno stabilito dovranno attendere fino al termine dei pagamenti.

MORTEGLIANO

Il mercato

Favorito da un bel tempo si è tenuto martedì il mercato settimanale, che si può dire da qualche tempo in qua sia in continua ripresa.

Particolarmente animato è stato il mercato del pollame in piazza San Paolo dove si è riscontrata però carestia di ochetti che di conseguenza andarono a ruba, mentre in abbondanza si notavano i pulcini. Lungo il breve corso Umberto I e piazza Giuseppe Verdi numerose erano le bancarelle che facevano bella mostra di tutto un po. Buoni affari.

RISANO

Incontro di finale per la «Coppa Braidotti»

Oggi 29 corrente, alle ore 17, avrà luogo sul locale campo sportivo l'atteso incontro di calcio per l'assegnazione della Coppa Braidotti.

La Serenissima di Pradamano e l'Olimpia di Udine scenderanno in campo nelle loro migliori formazioni decise a tutto dare per la conquista dell'ambito premio.

Vivissima è l'attesa nell'ambiente sportivo risanese e paesi vicinori, e si prevede un folto pubblico che si darà convegno intorno al rettangolo di gioco per applaudire i vincitori.

Subito dopo la gara, verrà fatta la consegna dei premi ai vincitori.

IL LOTTO

Napoli	69	13	54	90	49
Firenze	45	77	55	16	3
Torino	51	59	70	17	48
Bari	79	89	14	25	38
Cagliari	69	1	38	46	13
Milano	79	21	20	1	40
Palermo	63	10	79	78	19
Venezia	49	81	63	4	55

Ammessi alla scuola media

Diamo l'elenco degli alunni ammessi alla scuola media:

Angeli Norina, Bassero Federico, Bazzi Lidia, Bianzan Maria, Bitussi Giancarlo, Bressan Dino, Brollo Mercedes, Calligaro Alberto, Chiaruttini Nella, Coletti Maria, Damian Maria, De Antoni Maria, De Candido Anna, De Crignis Maria, Di Centa Giuliana, Di Giorgio Vitina, Di Piazza Sergio, Furlani Lucia, Giacomuzzi Mara, Gussetti Ardemia, Malnardis Ines, Missio Giampaolo, Piva Lidia, Piazzotta Augusto, Rainis Angela, Recla Lucia, Rocco Maria, Sburlino Mario, Valle Letizia, Vuan Giuliana, Zultan Ulderico.

La nota sportiva

Mesi fa l'A. S. Tolmezzo ha speso decine e decine di migliaia di lire per la recinzione, spianamento e pulitura del campo sportivo F.lli Ermano e per la sistemazione del rettangolo di gioco. Presentemente, per il continuo scarico entro il campo stesso di calcinacci ed altri elementi di rifiuto, e per la mancanza di qualsiasi opera di manutenzione, il campo sportivo va progressivamente riducendosi allo stato primitivo qualora non si vieti lo scarico dei suddetti materiali, non si riparino i danni apportati con atti vandalici alla recinzione e periodicamente non si curi la pulitura del campo almeno per quanto riguarda l'area di gioco. Crediamo sia opportuno adottare tempestivamente i suddetti provvedimenti completando la recinzione onde evitare l'ingresso dei carri adibiti al trasporto dei materiali di rifiuto ed eliminando principalmente il cumulo dei materiali attualmente depositati.

Ma in particolare modo ci appelliamo al senso civico del frequentatori del campo sportivo perchè purtroppo è fra questi che si possono individuare i responsabili dei danni arrecati alla recinzione ed allo stato del terreno di gioco.

* * *

L'incontro di calcio tra la Pro Tolmezzo e l'Udinese C si disputerà domenica 30 con inizio alle ore 15. La gara che avrebbe dovuto svolgersi domenica scorsa e che è stata rimandata causa l'inclemenza del tempo, segna l'inizio della attività preparatoria della Pro Tolmezzo per la formazione della squadra che parteciperà al futuro campionato di I. Divisione. Sono in programma altri incontri amichevoli col Spilimbergo, con la U. S. Sportiva Chiavris di Udine, col Tricesimo, Manlago e con la formazione del «Friuli Sportivo».

PAULARO

Chiusura delle Scuole

Il 30 giugno terminano le lezioni regolari nelle Scuole elementari di questo Comune, tra il 1. ed il 5 luglio si svolgeranno le operazioni relative agli scrutini ed agli esami. I fanciulli già pregustano la gioia della lunga vacanza estiva e nel mentre raccolgono in quest'ultima settimana di fatica le loro energie per ben figurare o per far dimostrare qualche negligenza nel campo dello studio, si preparano ancor meglio a godere l'estate.

Vien fatto di pensare nel concludere l'annuale fatica, all'anno scolastico 1944-45 e a far un confronto con quello che sta per finire. Allora imperavano i nazisti e i cacasici; le lezioni si svolgevano senza quella serena tranquillità che è indispensabile nel campo della scuola. la minaccia aerea passava ogni giorno sul paese; tutto insomma concorreva perchè l'insegnamento ne soffrisse.

Quest'anno invece tutto si è svolto nella massima tranquillità. I programmi sono stati svolti con criterio e puntiglio, gli alunni hanno risposto in grande maggioranza al dovere della frequenza

SPORT

CALCIO

Oggi a Campo Moretti Medici, avvocati, farmacisti in gara

Gli attesi incontri di calcio che i professionisti della città, promotore il Puf, disputeranno oggi al Campo Moretti alle ore 17,30 saranno certamente presenziati da un folto pubblico che richiamato dagli illustri nomi degli atleti, avrà modo di passare due ore di sano umorismo sportivo.

E' assicurata la partecipazione di Costa, Zimolo, Lemna, Schiratti, Del Zotto, Baratto, Marzuttini, Zoratti, Marchi, Paolini, Bobo Muratti, Migliorini, Zangrando ed altri medici farmacisti, avvocati molto noti.

Carlo Carrara, direttore del Puf, commenterà con il suo inesauribile spirito gli incontri.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto a favore dei bimbi poveri.